



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Comune di Valenza (AL)

Oggetto: Relazione sul rendiconto 2023 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Valenza - Richiesta istruttoria.

Si trasmette, in allegato, la scheda di sintesi dell'analisi effettuata sui documenti in oggetto, desunta in base alla relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si chiede all'Amministrazione e all'Organo di Revisione in indirizzo di voler fornire notizie in merito ai punti suddetti entro **il 7 aprile 2025**, utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*, tramite la procedura ConTe.

Il Magistrato Istruttore

Dott. Paolo Marta



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it | pec: piemonte.controllo@cor-teconticert.it

ENTE: Comune di Valenza (AL) – 18.084 abitanti (ISTAT al 31.12.2023)

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2023, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Valenza (AL), emerge la necessità di acquisire una serie di chiarimenti.

1. Accantonamento al FCDE

Dall'*allegato c)* al rendiconto, si osserva come il FCDE accantonato al risultato di amministrazione 2023 sia pari ad euro 627.503,66, corrispondente a circa il 29% dei residui iscritti al titolo 1 ed a circa il 4% dei residui iscritti al titolo 3, al netto di quelli da non considerare.

In particolare, il totale dei residui attivi del titolo 1 ammonta ad euro 1.929.286,42, a fronte dei quali è stato costituito un FCDE di euro 577.847,63. Per quanto riguarda il titolo 3, i cui residui ammontano ad euro 1.799.981,33, risulta costituito un FCDE di euro 49.656,03.

Il FCDE, pertanto, potrebbe risultare sottostimato, con conseguente possibile sottostima del disavanzo accertato (al momento quantificato in euro 641.361,85).

Ne deriva, infatti, che una puntuale stima del FCDE è condizione imprescindibile per la conseguente corretta quantificazione della parte disponibile del risultato di amministrazione, soprattutto considerata la situazione di disavanzo dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra, si chiede all'Ente:

- a) di precisare le modalità di calcolo adottate e di fornire adeguata dimostrazione della congruità del FCDE accantonato nell'anno 2023, alla luce dei criteri di calcolo indicati dai principi contabili; a tal fine, si invita:
 - a trasmettere i **prospetti di calcolo** con cui sono state determinate, per ciascuna categoria di entrata, le medie dei rapporti tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi;
 - a fornire **dimostrazione della correttezza** dell'importo minimo del fondo calcolato applicando all'importo complessivo dei residui una percentuale pari al complemento a cento delle predette medie;
 - ad indicare le **entrate escluse** dal calcolo del FCDE fornendo adeguata illustrazione delle ragioni per cui per tali entrate si è ritenuto non sussistere un rischio di esigibilità.
- b) di trasmettere, se già formulata, una bozza dei dati del pre-consuntivo riferiti all'esercizio 2024, con il dettaglio del risultato di amministrazione 2024, il FCDE e gli equilibri di bilancio.



CORTE DEI CONTI

2. Equilibri

In relazione agli equilibri di bilancio, si evince dal prospetto BDAP (*all. 7 Verifica degli equilibri*) un saldo negativo degli equilibri sia di parte corrente sia di parte capitale. Nello specifico, gli equilibri negativi risultano i seguenti:

- W2: euro - 405.388,47
- W3: euro - 767.888,97
- O2: euro - 407.536,87
- O3: euro - 770.037,37

Si invita l'Ente a giustificare e illustrare le cause dello squilibrio e le contromisure adottate ai sensi dell'art. 193 Tuel per evitare il ripetersi di tale situazione e a trasmettere la delibera consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

3. Integrazione documentale

Al fine di completare l'analisi, emerge la necessità di acquisire la seguente documentazione:

- l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2023, sia con riferimento alla competenza dell'esercizio 2023 che alle gestioni precedenti, da cui risulti il creditore/debitore, l'importo, la descrizione e l'annualità, in quanto il prospetto prodotto non è rappresentativo dei dati utili al controllo;
- la delibera di ricognizione ordinaria relativa alle partecipazioni detenute al 31/12/2023, correlata dell'allegato A "linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali", previsto dalla Delibera n. 22/2018/INPR della Corte dei Conti - sezione delle Autonomie.



CORTE DEI CONTI